

SAN MATTEO

Doppia operazione per salvare ragazzina da una sindrome rara

PAVIA

Al San Matteo una giovanissima paziente affetta da sindrome di Loeys-Dietz (LDS), una malattia genetica rara del tessuto connettivo che coinvolge più organi e apparati tra cui il sistema cardiovascolare ed il sistema scheletrico, è stata sottoposta con successo ad un delicatissimo intervento realizzato con una procedura multidisciplinare che ha visto impegnate due équipe, in due operazioni chirurgiche a tre giorni di distanza l'una dall'altra.

«Sono più di dieci anni

che abbiamo in cura questa giovane paziente: da quando nel 2008 (all'epoca aveva solo quattro anni di età) le diagnosticammo la sindrome di Loeys-Dietz - spiega Eloisa Arbustini, direttore del Centro Malattie Genetiche Cardiovascolari del San Matteo -. In particolare i pazienti con questa patologia sviluppano dilatazioni arteriose aneurismatiche con rischio di dissezione e rottura aortica anche in età precoce».

Il 9 giugno scorso un dolore improvviso allo sterno e alla spalla sinistra preoccupano i genitori della ragazza che chiamano subito la professoressa Arbustini e partono immediatamente per Pavia.

«All'arrivo tutto era pronto - raccontano il papà e la mamma della ragazza salvata al san Matteo -. Radiologia diagnostica, cardiocirurgia, radiologia interventistica, chirurgia vascolare, anestesia e rianimazione. La diagnosi fu delle peggiori: complessa lesione da dissezione arteriosa del tratto succlavio, lusorio e aortico. La macchina organizzativa del San Matteo si è messa in moto e tutto è stato studiato e programmato nel minimo dettaglio». —



Eloisa Arbustini



Peso: 14%